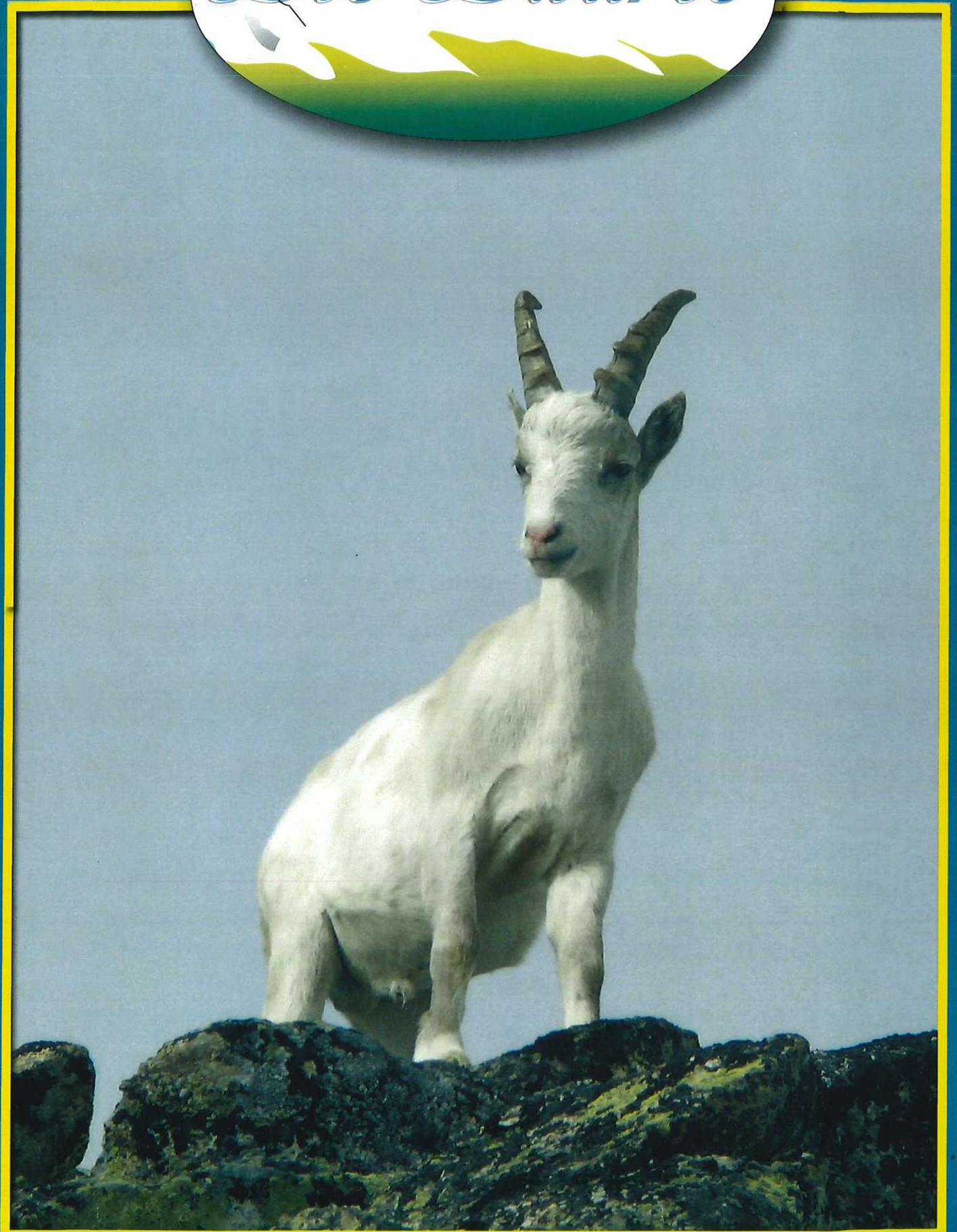
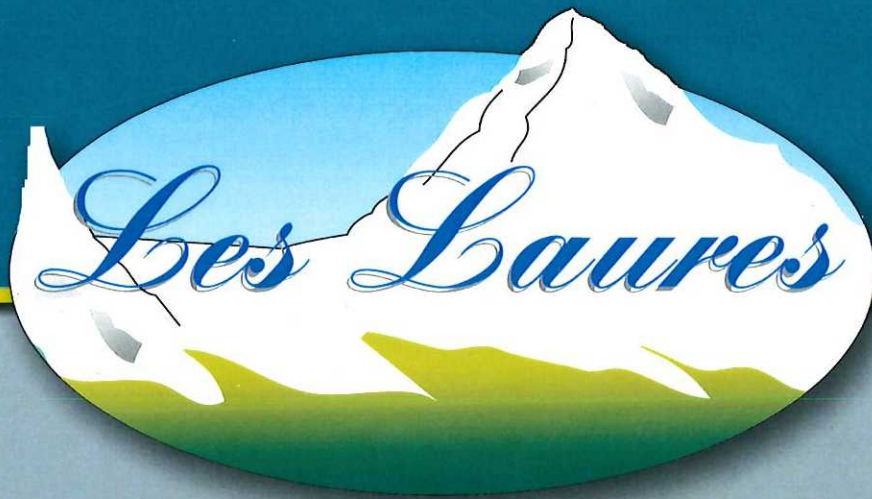




COMUNE DI
BRISOGNE
COMMUNE DE





AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE N° 6/91 del 08/07/91

- ▶ Direttore responsabile: **Gianni Rigo**
- ▶ Capo redattore: **Dimitri Démé**

Hanno collaborato a questo numero:

- ▶ **Elena Baccianella**
- ▶ **Italo Cerise**
- ▶ **Solange Cheney**
- ▶ **Sonya Démé**
- ▶ **Edy Durand**
- ▶ **Corrado Ferrarese**
- ▶ **Milly Melidona**
- ▶ **Ernesto Messelod**
- ▶ **Giorgio Lugon**
- ▶ **Orietta Verraz**
- ▶ **Silvia Zulian**
- ▶ **Le insegnanti della scuola dell'infanzia**
- ▶ **Le personnel du guichet linguistique**

Publicato a cura dell'**AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BRISOGNE** (Fraz. Primaz, 6)



Le foto, gli scritti e gli articoli si restituiscono su richiesta

Stampa: **Tipografia Pesando** - Via Lys, 38 Aosta
Tel. e fax 0165 361068
e-mail: mail@tipografiapesando.it

Il presente numero è stato pubblicato in 750 copie e distribuito gratuitamente a tutti i capi famiglia di Brissogne. Chi non l'avesse ricevuto, può farne richiesta agli impiegati comunali in orario di ufficio

CRONACA CHIUSA AL: 12 OTTOBRE 2008

IN COPERTINA

Blantset, 31 agosto 2008 (Foto di Edy Durand)

RICETTIVITA' DI BRISOGNE

- ▶ **BAR RISTORANTE "LES LAURES"**
Fraz. Grand-Brissogne, 10
Tel. 0165 762253 • 329 4392548 - CHIUSO MARTEDI'
- ▶ **OSTERIA DEI GIARDINI**
Fraz. Neyran-Dessus, 1
Tel. 0165 762246 - CHIUSO DOMENICA POMERIGGIO
- ▶ **HOTEL B&B "BIANCANEVE"**
Fraz. Neyran-Dessus, 70
Tel. 329 1554653 - 0165 762212
e-mail: info@hotelvalledaosta.com
- ▶ **LA FAMILLE - AGRITURISMO**
Fraz. Chez-Les-Volget, 4
Tel. 0165 762082 - 30 coperti - CHIUSO LUNEDI'
- ▶ **LE CLOCHER DU MONT BLANC - AGRITURISMO**
Fraz. Pallu-Dessus, 2 - Tel. 0165 762196 - 762040
16 posti letto - pernottamento e prima colazione
- ▶ **BAR TRATTORIA PIZZERIA "LES ILES"**
c/o PalaFent - Loc. Les Iles, 1
Tel. 329 4062548 - 340 0507235
apertura ore 12.00 - CHIUSO LUNEDI'
- ▶ **BAR RISTORANTE "GOLF LES ILES"**
Loc. Les Iles, 3
Tel. 0165 762932 - ORARI DI APERTURA A SECONDA DELLA STAGIONE

UFFICI COMUNALI: ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

▶ **UFFICIO DI SEGRETERIA - RAGIONERIA**

- LUNEDI' 8.30 - 12.30 / 13.30 - 16.30
- MARTEDI' 8.30 - 12.30
- MERCOLEDI' 8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.00
- GIOVEDI' 8.30 - 12.30
- VENERDI' 8.30 - 13.30

▶ **UFFICIO TECNICO COMUNALE**

- LUNEDI' 14.30 - 16.30
- MERCOLEDI' 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00
- VENERDI' 8.30 - 13.30

▶ **IL SINDACO RICEVE**

MERCOLEDI' dalle ore 9.00 alle ore 12.30

In tutti gli altri giorni riceve preferibilmente su appuntamento (da concordare con gli uffici comunali)

SERVIZI PUBBLICI

- ▶ **COMUNE** (Primaz, 6) tel. 0165 762611
fax 0165 762638
e-mail: info@comune.brissogne.ao.it
- ▶ **SCUOLE** (Le Moulin, 1) tel. 0165 76.20.01
- ▶ **TESORERIA COMUNALE:**
c/o Banca di Credito Cooperativo
Fénis-Nus-Saint-Marcel
(Neyran-Dessus, 3) tel. 0165 762022
MARTEDI' 14.35 - 16.00
GIOVEDI' 8.30 - 12.30
- ▶ **AMBULATORIO MEDICO:**
(Le Moulin presso le scuole) tel. 0165 761057
- Dott.ssa Brancato Lucia**
(cell. 329 9759754)
LUNEDI' 15.30 - 16.30
MARTEDI' 10.00 - 11.00
MERCOCEDI' 14.30 - 15.30
- Dott. Carbone Domenico**
(cell. 330 202137)
MERCOCEDI' 9.00 - 10.00
GIOVEDI' 16.30 - 17.30
- Dott.ssa Gerace Enrica** (Pediatra)
(cell. 338 7398131) 4° GIOVEDI' DEL MESE
DALLE 10.00 ALLE 11.00
- ▶ **UFFICIALE SANITARIO (MEDICO DI SANITÀ PUBBLICA)**
Dott.ssa Cristaudo Rosa Maria
Consultorio di Nus MARTEDI' 14.00 - 16.00
(tel. 0165 767887) GIOVEDI' 9.00 - 11.00
- ▶ **SERVIZIO VETERINARIO**
(SOLO PER RILASCIO PRATICHE AMMINISTRATIVE)
(Le Moulin presso ambulatorio) tel. 0165 762419
Dott.ssa D'Ottavio Mara
(cell. 335 1986062) MARTEDI' 14.00 - 15.00
GIOVEDI' 8.00 - 9.00
- ▶ **FARMACIA RURALE**
"DOTT. PASCULLI ANTONIO NICOLA"
(Neyran-Dessus, 4) tel. 0165 762424
LUNEDI' 9.00 - 12.30
14.00 - 18.45
MARTEDI' - MERCOLEDI'
GIOVEDI' - VENERDI'
9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.45
SABATO 9.00 - 12.30

EDITORIALE



Il 4 novembre 1918 finiva la Prima guerra mondiale in Italia. Nel resto d'Europa, le ostilità cessarono l'11 novembre 1918, giorno di San Martino. Da allora, sono passati 90 anni. Nove decenni che hanno contribuito a far dimenticare gli orrori di quella tragedia, costata dieci milioni di morti in tutto il mondo. L'Italia ebbe più di 650 mila caduti. 1557 di questi erano valdostani. Alle 19,30 di lunedì 3 novembre 2008, il Gruppo Penne Nere di Brissogne ha voluto rendere omaggio ai venti caduti del nostro comune. Al termine di una breve cerimonia presso il Monumento in frazione Primaz, a cui ha partecipato in forma ufficiale anche il sindaco (ha posto una corona di fiori ai piedi del cenotafio), è stata accesa una candela in loro ricordo.

Sempre per ciò che concerne il primo conflitto mondiale, questo numero de Les Laures ospita la ricerca storica: «La Grande guerra del brèissognèn Ernesto Bionaz», un giovane di Etabloz, classe 1898, morto in combattimento a soli dieci giorni dalla fine della guerra.

Ernesto Bionaz è uno dei venti. Gli altri diciannove sono: Agostino Alberton, Grato Bionaz, Michel Bionaz, Emeric Campil, Charles Vénérand Campil, Giuseppe Guastavino, Joseph-Alfonse Lugon, Souvenir

Matthiou, Alfredo Messelod, Alcide Nouchy, Battista Nouchy, Anselmo Nouchy, François Revillod, Eligio Squinabol, Jean-Antoine Théodule,

Costantino Tillier, Battista Volget, Etienne Vuillermoz e Efsio Deval. Arrivederci al prossimo numero.

Dimitri

SOMMARIO

n. 44 - ottobre - octobre 2008

▶ Editoriale	pag. 1
▶ Notiziario dell'Amministrazione comunale	pag. 2
▶ Appunti di Cronaca	pag. 7
▶ «La Grande guerra del brèissognèn Ernesto Bionaz»	pag. 11
▶ La pagina della Pro Loco	pag. 15
▶ Mezzogiorno di acqua	pag. 17
▶ Dove eravamo rimasti?	pag. 19
▶ Le guichet linguistique	pag. 21
▶ Il Brisma Juniores campione!	III di copertina

▶ LAVORI IN ESECUZIONE

CENTRALINA E ACQUEDOTTO LAURES

Il lavori di costruzione della centralina idroelettrica sfruttante le acque del bacino di Laures e il potenziamento dell'acquedotto comunale sono proseguiti con regolarità durante la stagione estiva. Il fornello verticale è stato messo in sicurezza e sono state captate le ulteriori venute d'acqua presenti al suo interno. Contestualmente è iniziata la costruzione del fabbricato di centrale e dell'elettrodotta. In questo modo sarà possibile, già dalla fine del prossimo anno o all'inizio del 2010, produrre energia dalle due turbine più piccole previste dal progetto.



La rete metallica posizionata per evitare la caduta di pietre

SISTEMAZIONE STRADA GRAND-FAUVE - BONDINAZ

Sono in fase di ultimazione i lavori di sistemazione della strada Grand-Fauve - Bondinaz consistenti nella posa di reti metalliche e nella ricostruzione di muri di sostegno in due tratti in prossimità di Grand-Fauve dove, dal versante piuttosto instabile, sono frequenti le cadute di pietre e di materiale terroso, in occasione di temporali o di piogge a forte intensità. L'intervento garantirà una maggiore sicurezza agli utenti di questa strada che, oltre a collegare la frazione Grand-Fauve, serve il vasto comprensorio agricolo di Bondinaz.

REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO ADIBITO A DEPOSITO MATERIALI PER MANUTENZIONE STRADE E SOVRASTANTE PARCHEGGIO

Dopo una sospensione forzata dovuta allo spostamento di una linea elettrica e di una linea telefonica, sono ripresi i lavori per la realizzazione di un manufatto adibito a deposito sale, sabbia e autorimessa per gli automezzi che effettuano lo sgombero neve e la manutenzione delle strade comunali. La struttura situata a valle del Municipio sarà completata con un parcheggio sovrastante, particolarmente utile in occasione, ad esempio, di celebrazioni, riunioni o funerali.



L'ascensore costruito per operare all'interno del fornello verticale



Muro di sostegno e sistemazione scarpate



Il nuovo manufatto in fase di costruzione

▶ LAVORI APPALTATI

SISTEMAZIONE STRADA ETABLOZ - LE PETIT-BANC

I lavori di sistemazione e allargamento della strada Etabloz - Le Petit-Banc

sono stati appaltati alla ditta Verdi Alpi di Verrès che si è aggiudicata l'appalto europeo con un ribasso del 12,19% sull'importo a base d'asta di €

1.388.755,00 di cui € 35.233,80 di oneri per la sicurezza. I lavori inizieranno nel mese di novembre 2008.

▶ LAVORI ULTIMATI

CENTRALINA ALPEGGIO E BIVACCO LAURES

Nel corso dell'estate sono stati eseguiti i lavori di potenziamento della centralina a servizio dell'alpe Laures, del bivacco forestale e del bivacco Ménabréaz. Questi lavori, affidati alla ditta Bovi di Saint-Marcel, sono stati ultimati nei primi giorni di ottobre con esito molto soddisfacente e consentiranno di soddisfare in modo ottimale tutte le utenze presenti, oltre a garantire un risparmio notevole sui costi di riscaldamento e sul consumo di gas. La nuova turbina, infatti, è in grado di produrre fino a 12 Kw rispetto ai 5 Kw di quella preesistente.

AREA VERDE ATTREZZATA DI LUIN

I lavori di realizzazione di un'area verde in frazione Luin sono stati ultimati con la posa dei giochi e degli arredi necessari a renderla fruibile dagli utenti, in particolare dai bambini che risiedono nella zona più alta del nostro Comune e che qui potranno giocare in sicurezza ed in un ambiente accogliente. L'intervento, totalmente finanziato dall'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, ha permesso di riqualificare un'area in abbandono e fortemente degradata.



La nuova turbina a servizio dell'alpeggio e del bivacco Laures



La nuova area verde attrezzata di Luin



I giochi e gli arredi posizionati a servizio dei bambini

ACQUEDOTTO L'ÎLE-BLONDE (AUTOPORTO)

I lavori relativi alla realizzazione del collegamento all'acquedotto comunale della Torre della Comunicazione - l'edificio situato in Comune di Brissogne che fa parte del piano di riconversione dell'Autoporto e che tra breve entrerà in funzione per ospitare le attività dell'INVA - sono stati ultimati. Con questo acquedotto serviamo con un unico contatore 1000 abitanti equivalenti e poiché trattasi di vendita di acqua all'ingrosso, il ricavato andrà in deduzione sul calcolo della tariffa, con benefici per tutti gli altri utenti.



La zona interessata dalla bonifica

SISTEMAZIONE PERCORSO DELLA SALUTE E BONIFICA TERRENI CIRCOSTANTI

Sono stati ultimati i lavori di bonifica delle aree circostanti il percorso della salute appaltati dalla ditta Verdi Alpi. Si tratta di circa 3 ettari di terreno recuperati all'agricoltura in una zona pianeggiante e di facile accesso ai mezzi agricoli. Duplice il vantaggio per il Comune: paesaggistico ed economico (introiti da affitti).



Veduta della zona recuperata alla produzione agricola lungo la strada regionale

AVVISO RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AGLI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 2008/09

Si avvisa la popolazione residente che per ottenere il contributo comunale per le spese di viaggio sostenute dagli studenti durante **l'anno scolastico 2008/09**, sarà necessario presentare:

apposita richiesta presso gli uffici comunali, corredata da tutti gli abbonamenti contratti nel periodo in oggetto;

una dichiarazione sostitutiva del certificato di frequenza, che potrà essere sottoscritta da uno dei genitori o da studente maggiorenne, che sotto la propria responsabilità dichiarerà la regolare frequenza ai corsi scolastici di appartenenza. Sarà poi cura del Co-

mune verificare presso le varie scuole la veridicità di quanto dichiarato.

Il contributo sarà erogato nelle seguenti misure: 100% per gli studenti della scuola dell'obbligo; 50% per gli studenti delle scuole superiori; in misura forfetaria di EURO 60,00 per gli studenti universitari.

La scadenza per la presentazione delle richieste di rimborso verrà comunicata al termine dell'anno scolastico in corso con successivo avviso, affisso su tutte le bacheche comunali del territorio di Brissogne.

▶ DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

NR	DATA	OGGETTO
6	29-MAG-08	APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.
7	29-MAG-08	CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2007 — ESAME ED APPROVAZIONE.
8	29-MAG-08	VARIAZIONE NR. 1 AL BILANCIO PLURIENNALE 2008/2010 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. ESAME ED APPROVAZIONE.
9	29-MAG-08	REVOCA CONVENZIONE C.S.I.A "SISTEMA DI INTERSCAMBIO ANAGRAFICO".
10	29-MAG-08	CONVENZIONE PER LA FRUIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COOPERATIVA DEGLI "ANZIANI PER L'AUTOGESTIONE". RINNOVO
11	30-LUG-08	APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.
12	30-LUG-08	PERCORSO CICLABILE LUNGO LA FASCIA DELLA DORA BALTEA - 4° LOTTO . ADOZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE.
13	30-LUG-08	BOZZA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ MONTANA MONT EMILIUS PER IL SERVIZIO DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI REDAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI INQUINAMENTO ACUSTICO. ESAME E APPROVAZIONE.
14	30-LUG-08	ACQUISTO TERRENI PER LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZIONE ETABLOZ E RIQUALIFICAZIONE URBANA.
15	30-LUG-08	ACQUISTO TERRENI PER SISTEMAZIONE A VERDE DEL CENTRO SERVIZI COMUNALI IN LOC. PÂCOU.
16	30-LUG-08	ART. 6 DELLA L.R. 1° GIUGNO 2007, NR. 13 " NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OBBLIGO DI COSTRUZIONE DEL MANTO DI COPERTURA IN LOSE DI PIETRA E DISCIPLINA DEI RELATIVI BENEFICI. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 27.05.1994, NR. 18". INDIVIDUAZIONE AMBITI.
17	24-SET-08	APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.
18	24-SET-08	RISPOSTA AD INTERROGAZIONE SU "LAVORI ESEGUITI NELLA BONIFICA ATTORNO AL PERCORSO DELLA SALUTE".
19	24-SET-08	RISPOSTA AD INTERROGAZIONE SU " STRADA CHE CONDUCE ALLA FRAZ. CHEZ-LES-VOLGET".
20	24-SET-08	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA INTERNA IN FRAZ. GRAND-FAUVE - AUTORIZZAZIONE ALLA TRANSAZIONE DELLA CAUSA CIVILE.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

NR.	DATA	OGGETTO
64	7-mag-08	LIQUIDAZIONE FATTURE DA PROG. 558 A 562 TOTALE EURO 2230,94
65	14-mag-08	INTEGRAZIONE ELENCO FORNITORI
66	14-mag-08	INTERVENTO SOCIALE
67	14-mag-08	LOCAZIONE POSTI AUTO AUTORIMESSA COMUNALE IN FRAZIONE NEYRAN-DESSUS. PROVVEDIMENTI.
68	28-mag-08	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI CHESALET E GRAND-BRISOGNE - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETTIVA - DITTA DUCLOS S.R.L. -
69	28-mag-08	CRITERI DI ESONERO PER LE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO." - MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO.
70	28-mag-08	RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.
71	28-mag-08	PRELIEVO FONDO DI RISERVA
72	4-giu-08	RICHIESTA OSPITALITÀ ANTENNE RADIOTRASMISSIVE.
73	4-giu-08	COSTITUZIONE SERVITÙ DI PASSAGGIO ELETTRODOTTO
74	11-giu-08	LIQUIDAZIONE SALDO COMPETENZE PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE NUOVA COSTRUZIONE ACQUEDOTTO IN LOC. L'ILE-BLONDE - ING. CLAUDIO CRETIER -.
75	18-giu-08	INTEGRAZIONE ELENCO FORNITORI
76	25-giu-08	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA
77	25-giu-08	CONFERIMENTO INCARICO DISBRIGO PRATICHE ESPROPRIATIVE.- PROROGA 31/12/2008
78	25-giu-08	LIQUIDAZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI PER DISBRIGO PRATICHE ESPROPRIATIVE STUDIO TECNICO ASSOCIATO EFFEDUE DI AOSTA
79	2-lug-08	RECEPIMENTO ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI QUADRIENNI NORMATIVI 2002/2005 - 2006/2009 E BIENNI ECONOMICI 2006/2007 -2008/2009 PER TUTTO IL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE DI TUTTI GLI ENTI DEL COMPARTO UNICO. PRESA D'ATTO.
80	2-lug-08	VERIFICA REGOLARE TENUTA SCHEDARIO ELETTORALE
81	2-lug-08	LIQUIDAZIONE SALDO COMPETENZE PROFESSIONALI PER REDAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLA CENTRALINA IDROELETTRICA

82	9-lug-08	A SERVIZIO DELL'ALPE LAURES - PI. ALESSANDRO ZANON STUDIO SINPROVAL - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO "GRAND-BRISOGNE - GRAMONENCHE" E "DE LA PLANA".
83	9-lug-08	INTEGRAZIONE ELENCO FORNITORI
84	9-lug-08	SERVIZIO MENSA ESTERNO DIPENDENTI DAL 01/07/2008 AL 30.06.2010
85	23-lug-08	DETERMINAZIONE DEI COMPENSI ALLE COMMISSIONI DI GARA AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEI CONTRATTI
86	23-lug-08	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA
87	30-lug-08	INTEGRAZIONE ELENCO FORNITORI
88	30-lug-08	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALE E DELLA PRIVACY. ANNO 2008/2009
89	30-lug-08	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA PRIVACY
90	30-lug-08	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PRE E DOPO SCUOLA.
91	30-lug-08	LAVORI DI SISTEMAZIONE TERRENI IN LOCALITÀ PÂCOU - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETTIVA DI VARIANTE - DITTA VERDI ALPI SRL -
92	19-ago-08	STORNO DI FONDI
93	19-ago-08	NOMINA DI UN LEGALE PER LA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO A FRONTE DI RICORSO AL GIUDICE DEL LAVORO.
94	19-ago-08	LIQUIDAZIONE FATTURE DA PROG. 875 A 878 TOTALE EURO 418,40
95	27-ago-08	RIMBORSO SPESE VIAGGIO AGLI STUDENTI ANNO 2007. IMPEGNO LIQUIDAZIONE
96	27-ago-08	CONFERIMENTO INCARICO CONSULENZA TECNICA IN MATERIA COMMERCIALE AL SIGN. BESENVAL SERGIO DI SAINT CHRISTOPHE. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.
97	3-set-08	CORSI SPORTIVI COMUNALI ORGANIZZATI DAL COMUNE DI AOSTA — ANNATA 2008/2009: ADESIONE.
98	3-set-08	PARCHEGGI E RIQUALIFICAZIONE URBANA IN FRAZ. ETABLOZ - ESAME ED APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -.
99	10-set-08	APPROVAZIONE BANDO DI GARA PÂCOU
100	17-set-08	NOMINA COMMISSIONE PER AFFIDAMENTO GESTIONE COMPLESSO AZIENDALE DI PUBBLICO ESERCIZIO IN LOCALITÀ PÂCOU
101	17-set-08	ESAME E PROPOSTA DI ACCERTAMENTO REDDITI DELLE PERSONE FISICHE COMUNICATE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI AOSTA
102	17-set-08	INTEGRAZIONE RIMBORSO SPESE VIAGGIO AGLI STUDENTI ANNO 2007. LIQUIDAZIONE
103	17-set-08	CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO VVF
104	17-set-08	LIQUIDAZIONE FATTURE CON ORDINE PROGRESSIVO nr. 968 PER EURO 936,00
105	17-set-08	CONCESSIONE CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE REGLE AMIS DES BATAILLES DES REINES-COMITATO LOCALE BRISOGNE. STORNO DI FONDI
106	24-set-08	FESTA ANNUALE ANZIANI — IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE.
107	24-set-08	INTEGRAZIONE ELENCO FORNITORI.
108	24-set-08	NOMINA DI UN LEGALE PER IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE E L'EVENTUALE GIUDIZIO ORDINARIO.
109	1-ott-08	AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ COMUNALE.
110	1-ott-08	AUTORIZZAZIONE A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DELL'ARREDO DEL LOCALE CUCINA E SALA POLIVALENTE UBICATI AL PIANO SEMINTERRATO DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE IN LOC. PÂCOU.
111	1-ott-08	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE MANUFATTO DA ADIBIRE A DEPOSITO MEZZI E MATERIALI PER MANUTENZIONE STRADE E SOVRASTANTE PARCHEGGIO PUBBLICO IN FRAZ. PRIMAZ - NOMINA COLLAUDATORE STATICO -
112	1-ott-08	REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO CENTRI COMUNALI DI CONFERIMENTO RIFIUTI A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ MONTANA - ESAME ED APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -
113	1-ott-08	INTEGRAZIONE ELENCO FORNITORI
114	15-ott-08	CONSULENZA PER COLLABORAZIONE ASSICURATIVA
115	15-ott-08	REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO PALESTRA COMUNALE. ANNO SCOLASTICO 2008/2009
116	15-ott-08	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AGLI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 2008/2009 APPROVAZIONE AVVISO.
117	15-ott-08	AFFIDAMENTO GESTIONE COMPLESSO AZIENDALE DI PUBBLICO ESERCIZIO IN LOCALITÀ PÂCOU — APPROVAZIONE BANDO DI GARA
118	15-ott-08	PRESA D'ATTO SOTTOSCRIZIONE CONCESSIONI IDRAULICHE PER OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI AD USO RICREATIVO - SPORTIVO DA PARTE DEL COMUNE DI QUART. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.

▶ **ORARI INVERNALI CENTRI COMUNALI CONFERIMENTO RIFIUTI**

IL 27 OTTOBRE 2008, SONO ENTRATI
IN VIGORE I NUOVI ORARI INVERNALI DEI
CENTRI DI CONFERIMENTO RIFIUTI DELLA
COMUNITÀ MONTANA MONT EMILIUS:



Communauté de Montagne

**COMUNE DI BRISSOGNE****Località Le Clapey**

Giovedì dalle 13 alle 17
Sabato dalle 8.30 alle ore 12.30
e dalle 13 alle 17

COMUNE DI NUS**località Breil**

Lunedì dalle 13 alle 17
Giovedì
e Sabato dalle 8 alle 12

COMUNE DI CHARVENSOD**Località Pont Suaz**

Lunedì
e Giovedì dalle 8 alle 12.30
Sabato dalle 8 alle 12

COMUNE DI POLLEIN**Campo sportivo**

1° 3° giovedì dalle 8 alle 12
e dalle 13 alle 17
1° 3° venerdì dalle 8.30 alle 11

COMUNE DI FÉNIS**località Chez-Sapin**

Mercoledì dalle 8.30 alle ore 12.30
e dalle 13 alle 17
Sabato dalle 13 alle 17

COMUNE DI SAINT-CHRISTOPHE**località Senin**

Mercoledì
e Sabato dalle 8.30 alle 11.30

COMUNE DI GRESSAN**località Pallues**

Lunedì dalle 13.30 alle 17
Mercoledì dalle 13.30 alle 17
Sabato dalle 13.30 alle 17

COMUNE DI SAINT-MARCEL**località Lillaz**

Lunedì dalle 8 alle 12
Mercoledì dalle 13 alle 17
Sabato dalle 8 alle 12

COMUNE DI JOVENÇAN**località Blitay**

Lunedì dalle 8 alle 12
e dalle 13 alle 17
Venerdì dalle 13 alle 17



▶ **APPUNTI DI CRONACA**

di Italo Cerise

DICEMBRE 2007

Laurea in medicina

Presso l'Università di Pavia la nostra concittadina Elisa Perri si è laureata in biotecnologie mediche (Facoltà di Medicina e Chirurgia) con il punteggio di 110 e lode, discutendo la seguente tesi: " Effetto antiproliferativo del 4,4' diidrossi trans-stilbene, un analogo di sintesi del resveratrolo, in colture di fibroblasti umani normali". Alla neo dottoressa formuliamo i nostri migliori auguri per una brillante carriera professionale.

17 MAGGIO 2008 ▶

Fête des Campagnards

La tradizionale Fête des Campagnards organizzata dalla Comunità Montana M. Emilius si è svolta nell'ambito del Festival du Vien de Nus. Una manifestazione nata nel 1967 su iniziativa di alcuni viticoltori locali e che resiste nel tempo con un grande successo di pubblico. Nell'ambito della Fête come ogni anno vengono premiati i campagnards per ogni comune della Comunità. Quest'anno l'ambito riconoscimento è stato assegnato per il Comune di Brissogne a Franca Marcoz, alla quale rinnoviamo i nostri complimenti e il nostro riconoscimento per l'impegno profuso nella sua attività.



Franca Marcoz premiata a Nus

8 LUGLIO

Laurea in medicina e chirurgia

Presso l'Università degli studi di Torino, Chiara Marconi di Pallu-Dessus ha conseguito il titolo di dottore magistrale in medicina e chirurgia con il punteggio di 106/110, discutendo la tesi dal titolo: «Il monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio in chirurgia vertebro-midollare. Metodiche e risultati». Le più vive congratulazioni alla neo dottoressa.

25 MAGGIO

Elezioni regionali

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta si sono svolte in una sola giornata. Per quanto riguarda il nostro Comune vi erano tre candidati: Piero Zulian nella lista dell'Arcobaleno (107 voti), Michele Grosso nella lista del Popolo delle Libertà (168 voti) e Alberto Cerise nella lista dell'Union Valdôtaine (2985 voti). Quest'ultimo è stato rieletto per la terza volta nell'Assemblea regionale e, successivamente, nominato Presidente del Consiglio regionale.

7 GIUGNO ▶

Alpini all'opera

Gli alpini di Brissogne hanno dedicato una giornata di lavoro alla sistemazione della pavimentazione esterna alla sede del gruppo, deformatasi nel corso degli anni. E' stata una occasione importante per fare un ottimo lavoro e al tempo stesso per trascorrere, con vero spirito alpino, una giornata bella sotto tutti i punti di vista! Un grazie a tutti gli alpini che hanno dato la loro disponibilità per questo intervento.



Gli alpini all'opera presso la sede del Gruppo

19 LUGLIO ►
Festa a Les Laures

Una bellissima giornata di sole ha accolto i partecipanti all'annuale festa al bivacco Ménabréaz organizzata dall'associazione «Amis des Laures» per i soci e per i loro invitati, nonché per tutte le persone che amano questo stupendo angolo del nostro territorio comunale. Fra questi anche la Signora Giulietta Perruquet, classe 1927, che alla veneranda età di 81 anni (82 il 30 agosto) ha voluto rivedere questi luoghi dove non era più stata da circa diciotto anni. La sua famiglia ha voluto regalarle questo splendido giorno organizzando il trasporto in elicottero. Giulietta, appena toccato terra a Les Laures, con un sorriso ha commentato: «E' come essere sull'ascensore



19 luglio, festa a Les Laures



Dopo tanti anni, Giulietta Perruquet è tornata a Les Laures

del forte di Bard!».

3 AGOSTO ▼



Le due squadre di tsan che si sono sfidate a Les Druges

Festa sociale della Sezione Tsan Brisma

Annuale festa sociale della Sezione Tsan Brisma a Les Druges di Saint-Marcel, sotto un sole cocente e con protagonisti assoluti i neo campioni regionali Juniores. Dopo il pranzo si è disputata la consueta partita tra i tesserati e i simpatizzanti che ha visto sfidarsi i giovani contro i veterani, con questi ultimi vincitori (854 a 750), mentre nella paletou Juniores si sono affermati, nelle rispettive fasce di età, Edoardo Gagliardi e i fratelli Arnaud e Alessandro Marcoz. Una bella giornata di festa!

5 AGOSTO ▼
Federico Gottardi campione italiano di nuoto

Il nostro Federico Gottardi ha vinto a Roma, ai campionati estivi di nuoto, il titolo italiano ragazzi nei 200 rana in vasca lunga olimpica da 50 metri. A Federico formuliamo i nostri complimenti e l'augurio di una brillante carriera sportiva ricca di grandi soddisfazioni come questa.



Federico Gottardi sul gradino più alto del podio

7-10 AGOSTO
35ª Fête de l'Oumbra

La nostra festa più bella ed importante va in archivio con

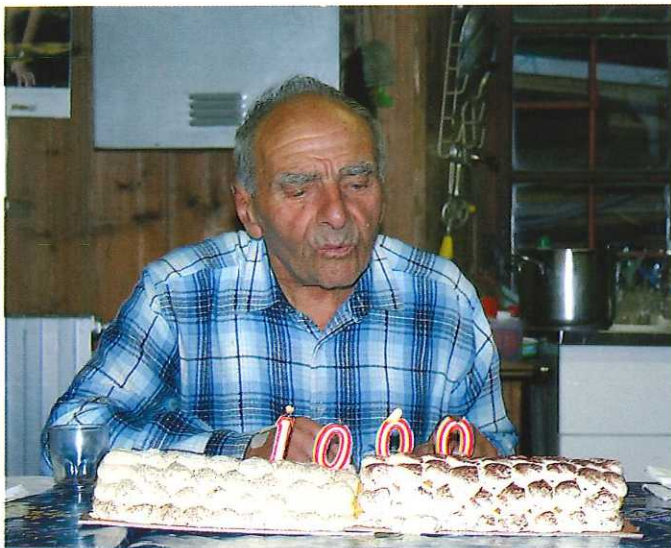
un bilancio più che positivo sia per quanto riguarda la partecipazione sia per quanto riguarda la varietà dell'offerta di divertimenti per i grandi e per i più piccoli. Tra le novità più significative che hanno interessato il pubblico la sfida a braccio di ferro e il calcio saponato. La festa è stata anche l'occasione per premiare i nostri giovani atleti del Brisma Juniores, neo campioni primaverili regionali 2008 di tsan e il loro bravo allenatore Emilio Bionaz. Complimenti alla nostra Pro Loco per la perfetta organizzazione dimostrata!

15 AGOSTO ▼

la millesima volta di Gustino

All'età di 82 anni Gustino Zulian presidente dell'Associazione «Amis des Laures» ha festeggiato con una ristretta cerchia di amici e soci la sua millesima salita al bivacco Ménabréaz.

Si tratta di un vero e proprio record degno del "guinness dei primati", vista la fatica e l'impegno che richiede la salita a Les Laures. A Gustino formuliamo i nostri complimenti e l'augurio di salire ancora innumerevoli volte a Les Laures.



Le mille volte di Giustino Zulian

29-31 AGOSTO ▶

Gita Pro Loco

La nostra Pro Loco ha riproposto un itinerario molto amato dai brèissognèn: L'Engadina con la salita in trenino a Saint-Moritz e le Dolomiti con le Tre Cime di Laredo, la visita delle città di Brunico, Belluno, Bolzano e Cortina d'Ampezzo. Questa volta il tempo è stato bellissimo e i partecipanti hanno potuto ammirare le bellezze di un territorio molto curato, dove agricoltura e turismo sono tra loro sinergici in un sistema che funziona bene e che assicura sviluppo e benessere alla popolazione locale. Da prendere ad esempio e da imitare.

31 AGOSTO

Record di immersione in profondità al lago di Laures

Gli istruttori sub Gaetano Aiello e Roberto Dalla Zanna del

Diving Center Mont Blanc, nelle gelide acque del lago inferiore di Laures, a 2550 metri s.l.m., hanno stabilito il record di immersione profonda in alta quota raggiungendo i 46,5 metri di profondità. La discesa è stata seguita da ricercatori e specialisti di medicina iperbarica e da medici dell'Asl della Valle d'Aosta.



I Vigili del fuoco volontari impegnati nell'esercitazione comunitaria

6 SETTEMBRE ▲

Esercitazione comunitaria Vigili del fuoco volontari

Circa 80 Vigili del fuoco volontari appartenenti a tutti i distaccamenti della Comunità Montana Mont Emilius hanno partecipato a Brissogne ad una esercitazione nella quale è stato possibile verificare l'attitudine a fronteggiare situazioni di reale emergenza e a organizzare l'intervento in totale autonomia. Le attività si sono articolate in tre fasi: predisposizione di punti di approvvigionamento idrico; formazione di una catena di motopompe per l'intervento in un edificio in fiamme e salvataggio di cose e persone in ambienti non accessibili a causa del fumo. L'esercitazione, perfettamente riuscita, ha avuto quale base logistica il nuovo centro servizi di Pâcou, dove a tutti i partecipanti è stata servita una ottima cena.



I partecipanti alla gita della Pro Loco

13 SETTEMBRE ▶

Gita Vigili del fuoco volontari

L'annuale gita dei nostri Vigili del fuoco volontari con parenti ed amici si è svolta a Pavia con una buona partecipazione. Dopo la visita alla Certosa ed un ottimo pranzo abbiamo visitato la città per poi rientrare in Valle con tappa a Montjovet dove Alberto, per l'addio al celibato, ha offerto la "spaghetтата" ai partecipanti. Una bella giornata vissuta da tutti con tanta allegria!



I Vigili del fuoco volontari a Pavia

27 SETTEMBRE ▼

Batailles de Reines

L'ampia area dei campi giochi tradizionali in località Les Iles ha ospitato la terzultima eliminatória del 51° Concours régional Batailles de Reines. In un pomeriggio assolato ma freddo e alla presenza di un numeroso pubblico si sono sfidate 270 bovine per conquistare i 12 posti dispo-



Sergio Barmasse con "Lilli", che si è qualificata per il Combat final

12 OTTOBRE

Festa degli Anziani

L'annuale festa che l'Amministrazione comunale organizza per le persone che hanno raggiunto e superato i 70 anni di età ha visto quest'anno una grande partecipazione. Dopo la Santa Messa e l'incontro con gli amministratori comunali in Municipio, circa 100 persone hanno preso parte ad un ottimo pranzo presso il ristorante «Les Laures» di Grand-Brissogne, preparato con cura dal nuovo gestore Davide Anselmet e signora. Il pomeriggio danzante è stato allietato dalla musica di Alex e Andrea. Davvero una bella festa, sempre molto sentita da tutta la comunità.

nibili per l'accesso alla finale regionale del 19 ottobre. In Prima categoria ha vinto Gitane di Edi Henriët di Gignod, in Seconda categoria si è imposta Mirkà di Claudio Berthod di Doues, in Terza Samba di Enrico Farinet di Etroubles. Soddisfazioni anche per gli allevatori di Brissogne: Lilli di Sergio Barmasse si è qualificata al 3°/4° posto in Prima categoria, ottenendo così l'ambito pass per il Combat final di metà ottobre.



4 ottobre, alpini a Genova

4 OTTOBRE ▶

Gita alpini

Gli alpini del gruppo Penne Nere di Brissogne con i loro parenti ed amici hanno preso parte ad una bella gita con mèta Genova. Dopo la passeggiata nel centro storico e il pranzo, i partecipanti hanno visitato entusiasti il magnifico acquario della città della lanterna, per poi rientrare in serata tra canti alpini e musica. Una giornata vissuta in totale serenità ed armonia.

«La Grande guerra del brèissognèn Ernesto Bionaz»

di Dimitri Démé

Monti Solaroli, 25 ottobre 1918: sulla linea del fronte, infuria la terza battaglia del Grappa. E' un giorno sanguinoso per il battaglione «Aosta», impegnato a fronteggiare l'esercito asburgico sulla selletta del Valderoa. Tra le vittime di quel tragico 25 ottobre vi è l'alpino poco più che ventenne Ernesto Bionaz di Brissogne, caduto sul finire del pomeriggio nel corso di un violento contrattacco nemico. L'ennesimo assalto frontale a baionetta inastata e bombe a mano, accompagnato dai boati dell'artiglieria, dal crepitio delle mitragliatrici e dalle urla disperate di intere generazioni mandate al massacro. Chi era Ernesto Bionaz? Perché si trovava sul Monte Grappa? Come morì? Tutte domande alle quali oggi, con l'ausilio dei documenti dell'epoca, una appassionante ricerca storica ed un pizzico di fortuna, è possibile dare una risposta. Questa è la storia del brèissognèn Ernesto Bionaz, alpino del glorioso battaglione «Aosta», caduto in combattimento sui Monti Solaroli un pomeriggio di ottobre di novant'anni fa. Una storia nascosta dallo scorrere del tempo, sconosciuta ai più, che merita di essere raccontata.

Ernesto Bionaz

Ernest Henry Bionaz nasce alle 4 del mattino del 9 settembre 1898, al numero civico 3 nel villaggio di Etabloz. E' il secondogenito del contadino trentanovenne Isaïe fu Aimable Joseph e della trentenne Céléstine Pagel. A quei tempi, Brissogne contava circa 800 abitanti. La vita di Ernesto, anch'esso contadino come il padre, trascorre secondo i canoni del mondo agricolo valdostano di inizio '900, fino a quando, il 12 feb-

braio 1917, viene chiamato alla visita di leva. Il conflitto contro gli Imperi centrali, iniziata il 24 maggio del 1915, è ad una svolta decisiva ed il Regio Esercito necessita di forze fresche da inviare al fronte. Il costante tributo di sangue richiesto dalla guerra esige anche il



Ernesto Bionaz
(1898 - 1918)

sacrificio della classe '98. Questi i suoi dati personali, registrati durante la visita medica e trascritti sul foglio matricolare, rilasciato dal distretto militare di Ivrea: «Soldato di prima categoria, matricola numero 8348. Altezza metri 1,69; occhi neri, capelli neri di forma liscia, naso giusto e mento regolare, colorito roseo, dentatura sana, torace metri 0,86. Sa leggere e scrivere».

La chiamata alle armi

Ernesto è chiamato alle armi il 26 febbraio 1917. Il 7 marzo giunge al deposito del 4° reggimento alpini, battaglione «Aosta», ed è inquadrato nella 42ª compagnia come mitragliere. In quel periodo, l'«Aosta» è reduce dalle sanguinose azioni sul Monte Pasubio: l'assalto all'Alpe di Cosmagnon del 10 settembre 1916, che sterminò la 41ª compagnia (28 superstiti su 300 alpini) e le spallate frontali al Dente austriaco del 9-12 ottobre e del 17-19 ottobre 1916, costate centinaia di morti e feriti. Dopo il duro e freddo inverno passato sul Monte Pasubio, il 13 marzo 1917 il battaglione è inviato nelle retrovie per un periodo di riposo. Meno di due mesi dopo, viene rimandato in prima linea. Questa volta sul Monte Vodice, dove per la seconda volta in pochi mesi è decimato dalle mitragliatrici austriache e dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria (17-21 maggio 1917). Quando lascia le posizioni ai reparti di fanteria, giunti di ricalzo, il battaglione è ridotto a meno di una compagnia.

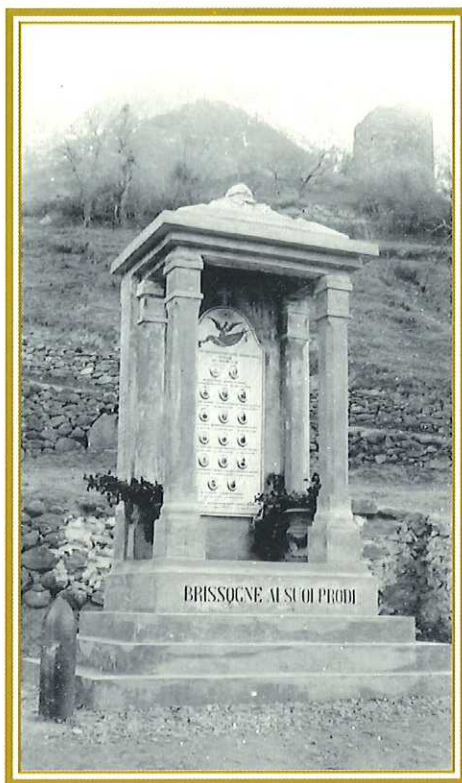
Ancora una volta sul Monte Pasubio

Il battaglione «Aosta», reintegrato nei ranghi con 700 nuovi complementi, è inviato a presidiare il Monte Pasubio.

Un periodo, quello compreso tra l'estate del 1917 e l'estate del 1918, caratterizzato da una guerra di posizione nelle trincee d'alta quota e dai continui lavori di rafforzamento della linea, ma anche dalla terrificante «guerra delle mine», con i genieri di entrambi gli eserciti impegnati a scavare e minare i fianchi dei monti, con l'intento di rovesciare sulle posizioni nemiche migliaia di metri cubi di rocce e detriti. Il 15 agosto 1918, l'«Aosta» è messo a riposo nei pressi della località vicentina di Recoaro, dove effettua un lungo e minuzioso addestramento tattico.

Il Monte Grappa

Dopo la disfatta di Caporetto del 24 ottobre 1917, il Regio esercito si era ritirato verso occidente, attestandosi sulla destra orografica del basso Piave, sul Montello e sul Grappa. Il massiccio del Grappa è uno dei punti principali della nuova linea del fronte, da tenere ad ogni costo per impedire alle truppe austro-ungariche e tedesche di calare nella pianura veneta e di prendere alle spalle lo schieramento difensivo italiano. Oltre a cima Grappa, a Ovest vi è l'ala strategica del Monte Asolone, a Est quella del Monte Tomba e a Nord-Est il saliente lungo la cresta dei Monti Solaroli. Il 14 novembre 1917, le truppe imperiali vanno all'assalto del massiccio: è l'inizio della cosiddetta «battaglia d'arresto», che si sviluppa in due fasi, 14-26 novembre e 11-21 dicembre. Alcune importanti vette come il Valderoa e l'Asolone, martorate su più versanti dall'artiglieria asburgica, cadono. Gli austro-tedeschi si affacciano sulla piana di Bassano, ma gli italiani riescono, a costo di immani perdite, a fermarli. Il Monte Pertica, passaggio chiave per raggiungere la vicina cima Grappa e punto più avanzato dell'attacco nemico, è perduto e ripreso più volte. Dopo lo slancio iniziale, l'onda d'urto degli attaccanti si esaurisce e la linea di difesa si riassetta. Le truppe austro-ungariche non avanzano oltre; i reparti tedeschi abbandonano l'Italia per fare ritorno sul fronte occidentale. La notte del 15 giugno 1918 ha inizio la seconda battaglia difensiva del Grappa, chiamata «battaglia del solstizio». Il generale austriaco Franz Conrad descrive gli italiani, ar-



Il Monumento ai Caduti di Brissogne nel 1922

roccati sulle ultime propaggini montane verso la pianura, come «un naufrago aggrappato ad una tavola di salvataggio, a cui basta mozzargli le dita per vederlo annegare». Ancora una volta, il Regio esercito respinge gli assalitori, che vengono ricacciati, dopo un mese di furibondi combattimenti, da quasi tutte le posizioni appena conquistate. Sul contrafforte di Nord-Est, il nemico riesce ad attestarsi sulla linea Solarolo – Valderoa.

Appuntamento con il destino

Il 1° ottobre 1918, il battaglione «Aosta» è allertato. La «battaglia del solstizio» ha dissanguato l'esercito asburgico, ed il comando italiano intende approfittarne. Viene predisposto un piano offensivo generale (la «battaglia di Vittorio Veneto»), che prevede l'attraversamento del Piave e lo sfondamento in direzione di Vittorio Veneto e di Belluno. Contemporaneamente, è previsto un attacco su tutto il Grappa (terza battaglia del Grappa) che ha, come obiettivo principale, quello di attirare sul monte una buona parte delle truppe austriache di

stanza a Feltre e sul Piave, facilitando così il guado del fiume da parte italiana. Il compito di sferrare l'attacco sul massiccio è affidato alla 4ª armata, ribattezzata «armata del Grappa». Ne fa parte l'80ª divisione, che annovera tra i suoi reparti l'8° raggruppamento alpino, composto dai battaglioni «Aosta», «Monte Levanna» e «Val Toce».

L'avvicinamento

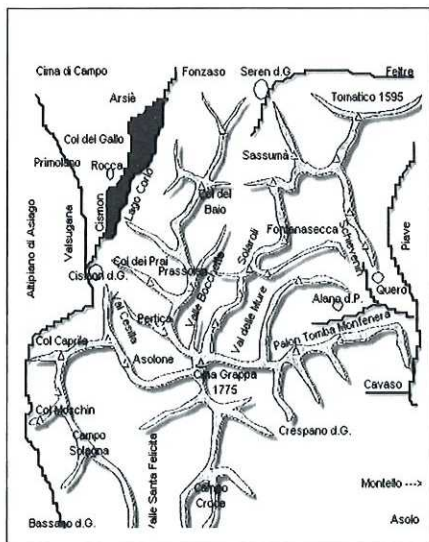
Il Battaglione «Aosta» lascia Recoaro il 14 ottobre 1918 alla volta del Grappa. Il 23 ottobre inizia la salita in quota. Raggiunge i roccioni di Croce dei Lebi, sulla cresta dei Solaroli, e lì si ammassa in attesa di entrare in azione. Nonostante l'80ª divisione sia di riserva, l'8° raggruppamento alpino è chiamato subito in causa. L'obiettivo è di occupare il Monte Fontanasecca, oltre il Solarolo e il Valderoa.

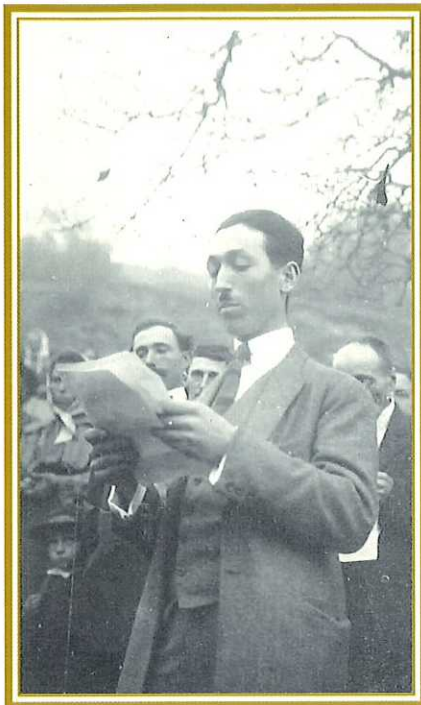
L'attacco

Dopo quattro ore di fuoco d'artiglieria, Alle 7,15 del 24 ottobre 1918 (un anno esatto dopo la disfatta di Caporetto), i reparti della 4ª armata attaccano gli obiettivi loro assegnati. Il battaglione «Aosta» avanza lungo la cresta bombardata dal nemico. A Col dell'Orso, riceve l'ordine di scendere ad Est nel Vallon delle Mure e risalire a Malga Solarolo. Sono le 22 quando l'«Aosta», che ha già subito più di cinquanta perdite, raggiunge la linea offensiva Solarolo-Valderoa, a supporto della fanteria. La pressione nemica è più forte del previsto perché il Piave ingrossato dalla pioggia impedisce alle truppe italiane schierate lungo il fiume di entrare in azione. Sui Solaroli, si combatte con ferocia inaudita.

25 ottobre 1918: cade Ernesto Bionaz

Ernesto Bionaz cade sulla selletta del Valderoa il pomeriggio del 25 ottobre 1918. Due documenti dell'epoca ci permettono di conoscere la verità di quegli istanti: il diario storico del battaglione «Aosta» e l'estratto dell'atto di morte di Bionaz, trascritto dal sindaco di Brissogne Joseph Démé in data 25 maggio 1919.





Il Presidente del Comitato Pro-Monumento Pierre Napoléon Bionaz parla alla cerimonia di inaugurazione del 22 ottobre 1922

«Estratto dell'atto di morte del Soldato Bionaz Ernesto inserito sul registro tenuto dal 4° Alpini Batt. Aosta 42 Comp. a pagina 18 n° 16 d'ordine.

Il sottoscritto Capitano Piana Sig. Giuseppe incaricato della tenuta dei registri di stato civile presso il Batt. Aosta 42 Comp. dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina diciotto del n° 16 d'ordine trovasi inserito quanto segue: l'anno millesettecentodiciotto delli venticinque del mese di ottobre nel monte Solarolo mancava ai vivi alle ore diciotto e minuti trenta in età di anni venti il soldato Bionaz Ernesto al n. 14761 di matricola classe 1898 del 4° Alpini Batt. Aosta 42 Comp. nativo di Brissogne Provincia di Torino figlio di Isaia e di Pagel Celestina, celibe, morto in seguito a ferita alla testa da pallottola d'arma da fuoco, sepolto a monte Solarolo, come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritto».

Il diario storico del battaglione descrive così quei drammatici momenti: «25 ottobre – La 42ª

compagnia è destinata a cooperare col btg. Levanna, che costituisce, per effetto del piano mutato, la testa della colonna d'attacco. Alle ore 15,30, la compagnia viene impegnata in furioso combattimento sulla selletta del Valderoa, poiché da una parte i nostri tentano di far breccia nella linea nemica, e dall'altra parte gli austriaci tentano con ogni sforzo di arrestare la nostra energica pressione, con tutti i loro mezzi. Nasce una lotta corpo a corpo, nella quale la vecchia 42ª si distingue tutta, dal primo ufficiale all'ultimo soldato, riuscendo ad avere ragione del nemico e a distruggerlo. Gravi le perdite. Alle 19, il resto del battaglione sostituisce il Levanna».

Il battaglione «Aosta» continua a combattere fino al 27 ottobre. Su 26 ufficiali, 23 sono feriti o uccisi; di 800 e più alpini di truppa, ne restano in piedi solo una trentina. Per il suo eroismo sui Solaroli, l'«Aosta» è insignito di medaglia d'oro al valor militare, unico battaglione a ricevere una simile onorificenza nel corso di tutta la guerra. Una medaglia d'oro che si aggiunge a quelle d'argento conferitegli dopo l'Alpe di Cosmagnon (9-12 ottobre 1916) e il Monte Vodice (18-21 maggio 1917). Ai singoli alpini dell'«Aosta», sono concesse una medaglia d'oro, 39 d'argento e 68 di bronzo.

La fine della guerra

In concomitanza con l'inizio dell'offensiva sul Piave del 29 ottobre, l'Armata del Grappa travolge le linee difensive nemiche. Il 31 ottobre gli imperiali cedono. Alle 17 del 3 novembre 1918, L'Italia e l'impero austro-ungarico firmano l'armistizio di villa Giusti. Alle 15 del 4 novembre 1918 la guerra finisce.

La medaglia d'argento al valor militare

Per il comportamento tenuto in combattimento, all'alpino Ernesto Bionaz viene conferita, nel 1921, la medaglia d'argento al valor militare alla memoria con la seguente motivazione:

«In momenti assai difficili di un'aspra azione, essendo la propria sezione mitragliatrice rimasta senza munizioni, volontariamente, per ben due volte, provvedeva al suo rifornimento. Ferito durante tale servizio, raggiungeva ugualmente la postazione della sezione. Fattovi medicare sul posto, con mirabile fermezza, prendeva parte alla difesa contro un ritorno offensivo del nemico, ed essendo le armi divenute invivibili, continuava a far fuoco col moschetto, fin quando cadde gloriosamente colpito a morte.

Monti Solaroli, 25 ottobre 1918»



Domenica 22 ottobre 1922 - Inaugurazione del Monumento ai Caduti



Il particolare della lapide con l'anno di nascita errato

L'eterno riposo a Bassano del Grappa

Sepolto in un primo momento a Cavaso del Tomba, un comune del trevigiano sito ai piedi del massiccio del Grappa, Ernesto Bionaz riposa dal 1934 nella tomba numero 30 del tempio-ossario di Bassano del Grappa. Nel sacrario, vi sono tumulate 5405 salme di soldati italiani, tutti identificati, provenienti da quarantasei cimiteri della zona. Il Tempio è sia ossario sia chiesa.

Il Monumento ai Caduti di Brissogne

Al termine del conflitto, Brissogne fa la conta dei suoi caduti: sono venti, circa il 2,5% della popolazione. Con i nomi dei luoghi e delle battaglie in cui hanno trovato la morte, è possibile ripercorrere tutti i 41 mesi di guerra: Monte Grappa, Monte Sabotino, Val Caprara, Monte Pasubio, San Michele, Carso, Santa Lucia, Castagnevizza, Adamello e altri ancora. Un elenco che, solo a leggerlo, fa tremare i polsi. Su iniziativa dei reduci del paese scampati alla carneficina, nei primi mesi

del 1921 nasce un comitato con il compito di raccogliere fondi destinati alla costruzione di un Monumento ai Caduti. E' nominato presidente del comitato Pierre Napoléon Bionaz, classe 1896, fratello maggiore di Ernesto. Vengono subito aperte due sottoscrizioni; a maggio viene organizzata una lotteria. Il 22 maggio '21 si svolge, «au quartier de la plaine», un ballo di beneficenza pro-Monumento. Ad aprile del 1922, sono 1371,30 le lire raccolte: sul sagrato della chiesa

parrocchiale, possono iniziare i lavori di costruzione del cenotafio. Alle 9 di domenica 22 ottobre 1922, il Monumento ai Caduti viene inaugurato con una cerimonia solenne, in presenza della fanfara militare del 4° reggimento alpini e di numerose autorità civili e militari, tra cui spicca il deputato provinciale Chatrian. Dopo la benedizione del parroco Thomasset e il discorso di apertura del segretario comunale, nonché oratore ufficiale avvocato Paul Perruchod, prende la parola il presidente del comitato Napoléon Bionaz. Al termine del suo intervento, consegna ufficialmente il Monumento all'amministrazione comunale,

guidata dal sindaco Félicien Brunod. Nessuno si accorge (nemmeno il fratello) che l'anno di nascita di Ernesto riportato sulla lapide è errato: vi è scritto cl. 1896 anziché 1898. Il giorno del decesso, invece, è quello giusto: il 25-10-1918 di novant'anni fa, la guerra si portava via il brèissognèn poco più che ventenne Ernesto Bionaz.



Bibliografia

GIUSEPPE GORRET
Combattenti valdostani decorati di medaglia al valor militare, Tipografia Valdostana, 1968

ITALO COSSARD
Il Battaglione «Aosta» nella Grande Guerra, Tipografia Marguerettaz - Aosta, 1966

Le Messager Valdôtain
raccolta II 1917-1925

IRIS MORANDI
ANGELO BACCOLI
Aosta ai suoi alpini-Veulla a se-z-alpeun, Musumeci Editore - Quart, 2003

Ulteriori fonti:

www.cimeetrincee.it
www.montegrappa.org
www.magicoveneto.it/Grappa
www.lagrandeguerra.net



Il Monumento oggi

▶ LA PAGINA DELLA PRO LOCO *di Milly Melidona, Orietta Verraz e Silvia Zulian*

FESTA DEI COSCRITTI

In concomitanza con la Fêta de l'Oumbrà, quest'anno si sono fatti sentire, per alcuni troppo poco per altri anche troppo, i coscritti.

Il 2008 vede come festaioli la classe '89 e '90. Brissogne è stata ben rappresentata; infatti, i ragazzi del '90 erano in sette, rispetto agli unici due dell'89.

Tuttavia il sesso predominante era quello maschile, infatti tra i diciottenni c'era solo una ragazza. Le iniziative proposte dai nostri baldi giovani sono state molto apprezzate, soprattutto per quella svolta il primo giorno della manifestazione.

Quest'ultima, consisteva nell'appostarsi, presso il Municipio del Comune, con l'intento di fermare le macchine che si dirigevano alla festa, offrendo agli automobilisti del buon vino e un piatto denominato "lo plat di couscrì", che consisteva in: salsicce, pane nero con miele e lardo e due diversi tipi di torte (al cioccolato e

al limone).

Nei quattro giorni di festa quasi tutti i coscritti hanno imparato a conoscersi e a condividere tutto, in quanto hanno passato giorno e notte insieme. Infatti, grazie alla generosità dell'Amministrazione comunale, hanno potuto usufruire della palestra per riposarsi quelle poche ore a notte in cui non erano a fare festa. Questi coscritti sono apparsi agli occhi di tutti come un gruppo molto unito, soprattutto nel divertirsi. Difatti, terminati i giorni della Fêta de l'Oumbrà si sono fatti sentire in tutti gli altri palchetti organizzati in tutta la Valle. Per concludere, ecco i coscritti 2008 in ordine di nasci-

ta: Volget Mirco, Cerise Katia, Zulian Serena, Bionaz Davide, Collalti Livio, Zulian Stefano, Théodule Jean-Pierre, Buvet Ruben e Bionaz Patrick.



35ª FÊTA DE L'OUMBRA

Dal 7 al 10 agosto si è svolta la 35ª edizione della "Fêta de l'Oumbrà" ed il 5° Concorso dei Balconi e Giardini fioriti che anche quest'anno ha incontrato la collaborazione di un buon numero di brèissognèn.

La novità per il giorno venerdì 8 agosto è stata la presenza dell'Associazione «Bras de Fer» che ha visto sfidarsi a braccio di ferro alcuni atleti a livello nazionale. Non sono mancate sfide tra coscritti e «convinti muscolosi».

Sabato 9 si sono svolti, per il secondo anno consecutivo, i giochi per bambini organizzati dai Vigili del Fuoco Volontari del Distaccamento di Brissogne, che hanno fatto registrare una numerosa partecipazione di piccoli atleti dai 3 ai 12 anni. Alla fine tutti i partecipanti sono stati omaggiati di un grazioso cappellino.

Domenica, giorno del Patrono, si è svolto per la prima volta il torneo di «calcio saponato» che ha visto la partecipazione di 8 squadre composte da 4 giocatori che, «slittando», cercavano di difendere la propria porta dagli attacchi avversari.

Nel pomeriggio si è svolta, inoltre, la premiazione della squadra del Brisma Juniores di tsan vincitrice del torneo primaverile 2008, a cui è seguita una merenda offerta dalla Pro Loco.

Al termine sono stati premiati coloro che hanno partecipato al 5° Concorso Balconi Fioriti, che ha visto la partecipazione di 20 iscritti. La vincitrice dell'angolo fiorito è risultata la Sig.ra Zulian Maria Fiorentina, mentre il vincitore dei balconi fioriti è risultato il Sig. Marcoz Ettore. Tutti gli

iscritti sono stati omaggiati con una pianta di fiori "SAINT PAULIA".

Ci auguriamo che questa iniziativa possa continuare nei prossimi anni per far sì che i nostri villaggi siano sempre più fioriti.

Tutte le serate sono state allietate da musica in grado di intrattenere le migliaia di persone che si sono recate a Fountan-alla per degustare i nostri piatti cucinati amorevolmente dai nostri "cuochi".

Il Direttivo ringrazia tutti i volontari, soprattutto quelli delle pulizie che conferiscono un enorme contributo alla buona riuscita della manifestazione augurandosi di poter contare, per gli anni futuri, sull'aiuto di nuovi collaboratori.



I volontari impegnati alla Fêta de l'Oumbrà



I giovani partecipanti ai giochi organizzati dai pompieri



La premiazione del concorso "Balconi Fioriti"



La squadra della Pro Loco di calcio saponato



Il Presidente gioca, il Vice osserva...



La premiazione del Brisma Juniores di tsan



Lo staff delle pulizie



La squadra del Brisma di calcio saponato

**GITA SOCIALE
IN ENGADINA E ALTO ADIGE
29-30-31 AGOSTO 2008**

Il giorno 29 agosto, 37 brèissognèn sono partiti alla volta di Tirano per imbarcarsi sul trenino del Bernina con arrivo a Saint-Moritz. Nel pomeriggio si sono diretti verso Bolzano con sosta allo spaccio «Moser Speck» per l'acquisto di prodotti tipici. Il giorno seguente, dopo aver sostato a Brunico, si sono diretti ai laghi di Misurina pranzando in un locale tipico. Nel pomeriggio, alcuni intraprendenti si sono sfidati sulle acque del lago a bordo di colorati pedalò. Verso sera si sono diretti a Cortina d'Ampezzo per la visita della città.

Il 31 agosto sono partiti alla volta di Belluno con sosta alla famosa diga del Vajont. Il Consiglio direttivo della Pro Loco ringrazia i partecipanti sperando che la gita sia stata di loro gradimento.

▶ MEZZOGIORNO DI ACQUA

di Corrado Ferrarese

IL LAGO LES LAURES HA OSPITATO UN'IMPRESA SUBACQUEA D'ALTA QUOTA

Praticare l'attività subacquea, di per sé, non è certo una cosa facile. Immergersi in alta quota, poi, è indubbiamente più complicato per tutta una serie di aspetti ambientali e fisici. Ecco che allora il test sportivo-scientifico portato a compimento da due qualificati esponenti del Diving center Mont Blanc di Nus, l'istruttore Gaetano Aniello e il "Dive master" Roberto Dalla Zanna, il 30 e il 31 agosto scorsi con la discesa fino a 46,5 metri di profondità nel lago Les Laures assume la valenza di una vera e propria impresa. Evento agonistico che, in qual-

trica effettuata dal Diving Center nei sopralluoghi antecedenti l'immersione ha permesso di operare un efficace monitoraggio geologico del fondale che potrà essere un importante punto di riferimento anche per la documentazione topografica della nostra



I sub protagonisti dell'impresa sportiva



Una suggestiva vista dall'alto del lago Les Laures

tante punto d'appoggio nell'immersione) valdostani? Mi si dirà attraverso una attenta e rigorosa preparazione psico-fisica e un perfetto affiatamento, ma non solo. Infatti l'aspetto organizzativo e logistico ha avuto, certamente, un peso rilevante. Porre la basi per l'effettuazione e, soprattutto, la piena riuscita dell'impresa è quanto mai fondamentale specialmente se si parla di test a 2600 metri. Dove tutto, ma proprio tutto, deve essere a portata di mano (sennò hai voglia a scendere e risalire) e deve funzionare alla perfezione. Quindi attrezzatura tecnica doppia, rigorosa attenzione agli aspetti legati alle perfette condizioni psi-

che modo, ha portato agli onori della cronaca, anche nazionale, il nostro Comune (dai, un po' di orgoglio non guasta) e il suo splendido bacino idrico. Un sito naturale che è considerato, a detta degli autori dell'impresa sportiva, uno dei migliori della Valle d'Aosta e che potrebbe essere tranquillamente il teatro di altre imprese subacquee. Le premesse ci sono tutte: un vallone in posizione tale da garantire l'assoluta tranquillità, una struttura, il bivacco Ména-bréaz, tranquillamente in grado di fungere da base operativa e un bacino lacustre tutto ancora da scoprire. Tra l'altro, è giusto dirlo, la rilevazione batime-

amministrazione comunale. Insomma, l'evento sportivo ha posto tutta una serie di premesse affinché il vallone di Les Laures e il suo splendido lago possano essere sempre più valorizzati come elemento di eccellenza del patrimonio naturale valdostano. Ma come si è arrivati al mezzogiorno sottacqua dei quattro sub (oltre ad Aniello e Dalla Zanna, anche i "Dive master" Sabrina Dalla Zanna, figlia d'arte e Mauro Tessitore che hanno operato da impor-



Gaetano Aniello si sottopone ai test scientifici



Tutti pronti per il record d'immersione

co-fisiche e, ovviamente, totale disponibilità di un elicottero (un po' di pubblicità, della società Pellissier) per il trasporto del materiale, dei mezzi e delle persone coinvolte.

Risorse umane che devono essere, specialmente le unità mediche di supporto, particolarmente specializzate e attrezzate ad ogni evenienza: l'appoggio è stato garantito dal personale medico dell'Azienda sanitaria locale della Valle d'Aosta e in particolare dell'ambulatorio di montagna, guidato da Guido Giar-

dini coadiuvato, nell'occasione, dal rianimatore Marco Cavana e dall'infermiere professionale Franco Henriet.

Ma le motivazioni principali per realizzare questo record sono giunte attraverso l'accordo di collaborazione con il DAN (Divers Alert Network) Europe, la rete di sicurezza subacquea più importante al mondo che ha proposto l'effettuazione di questo test allo scopo di effettuare studi e ricerche su aspetti legati alla condizioni fisiche degli atleti impegnati in imprese estreme come è sicura-

mente l'immersione in alta quota. In particolare, le analisi effettuate dagli specialisti del DAN si sono riferite all'individuazione di microbolle gassose nel sangue e al monitoraggio, mediante l'applicazione esclusivamente ad Aniello di un apparecchio "holter", delle attività cardiache durante le operazioni di immersione. Dati che sono in fase di elaborazione e che saranno utili ai ricercatori della rete internazionale per avere una casistica più ampia su uno degli aspetti più misconosciuti dell'attività subacquea.

D'altra parte effettuare una costante pratica nei laghi in quota non è assolutamente agevole viste le caratteristiche geomorfologiche, in particolare, dei bacini lacustri della nostra regione. Specchi d'acqua in cui la profondità è ridotta (il nostro Laures arriva "solo" a 65 metri) e in cui l'acqua non è particolarmente cristallina. Nel punto culminale della discesa (i 46,5 metri del record) la visibilità delle acque del bacino di Brissogne era ridotta a soli 20 centimetri. Se si aggiunge poi che la giornata era uggiosa e freddina anzichè (la temperatura a mezzogiorno e spicci dabbasso era di 4 gradi contro gli 11 gradi in superficie) ci si rende conto che immergersi in montagna conviene solo se c'è una reale motivazione. Meglio il mare quindi? Sotto questo punto di vista, il fatto che il Diving center Mont Blanc organizzi corsi di attività subacquea (a proposito per chi, leggendo, si fosse fatto venire la voglia di provare, il costo del corso "open" con didattica PADI è di euro 320 tutto compreso - per informazioni 0165-767726) esclusivamente nelle acque liguri, in particolare a Portofino e Noli, rappresenta una testimonianza di come sia preferibile l'ambiente marino.

Ma la montagna è sempre la montagna e il realizzarvi imprese sportive estreme come il test dalle nostre parti ha forse un fascino particolare. Questo per dire che l'appetito vien mangiando e che, forse in un prossimo futuro, il duo Gaetano-Roberto tornerà a comporre nuovamente una canzone da primato nel nostro vallone de Les Laures. Titolo? Ovviamente, parafrasando il celebre brano di Lucio Dalla, "Com'è profondo il lago"...



Il controllo medico dopo l'emersione

▶ **DOVE ERAVAMO RIMASTI?** *a cura delle insegnanti della scuola dell'infanzia*

Ma si!!! Alla chiusura dell'anno scolastico 2007/2008 che si è concluso con un prelibato picnic serale organizzato dai genitori al "Tzanti de Bouva" di Fénis



Quante cose buone!!!

E Mentre noi giochiamo...

...i genitori si rilassano!



**E' quasi ora
di tornare
a casa;
ma prima un po'
di merenda
per riprendere
le forze!!**



**Ma arriviamo ai giorni nostri.....
ad un mese dall'inizio dell'anno scolastico**

**2008/09 eccoci
qua !!!! Que-
st'anno sono 27
i bambini che
frequentano
la scuola
dell'infanzia di
Brissogne
e 4 sono le inse-
gnanti
che seguono i bimbi
nel loro percorso**



**di crescita. Tanti sono i progetti e le uscite sul territorio
previsti !!!!..... ma di questo vi parleremo
la prossima volta, a presto!!!!**

▶ LE GUICHET LINGUISTIQUE

aux soins du guichet linguistique

Que ce soit la quantité de pain qu'on cuisait vers la Noël pour se nourrir l'année durant, que ce soit le petit tas de réserves disparates que les fourmis accumulent pour l'hiver ou bien encore le petit trésor en pièces en alliage autrefois conservé sous le matelas bourré de feuilles de maïs, le mot gnalèi (ou gnallet), intraduisible dans d'autres langues, est l'ensemble de la fatigue déployée, de la peine soufferte pour assembler ce qui est précieux, du bonheur intime et du sens de sécurité et de confiance pour l'avenir qui en découlent.

Ainsi, notre gnalèi, composé de paroles et de phrases jaillies de nos champs, de nos prés, de nos vignes, de nos bois et de nos rochers, est le réservoir fertilisant qui veut alimenter et revigorer nos anciens parlars pour qu'ils nous aident encore à mieux comprendre le Pays qui change.

La Loi 482/99 sauvegarde et soutient la diffusion des langues minoritaires et historiques en Italie. En ce qui concerne la Vallée d'Aoste, le walsér et le francoprovençal bénéficient de cette loi à travers l'aide financière obtenue par l'Assessorat de l'éducation et de la culture de la Région autonome Vallée d'Aoste. Ceci a permis d'instituer les guichets linguistiques qui sont suivis et coordonnés, à l'intérieur de l'Assessorat, par le BREL (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique).

Le personnel qui y travaille est chargé de la mise en œuvre d'actions de promotion de ces langues et il est à la disposition de la population pour la traduction de documents.

Les « guetset » disposent de collaborateurs dans chaque Commune de la Région afin de garantir la sauvegarde de chaque variété linguistique.

La Legge 482/99 tutela e sostiene la diffusione delle lingue minoritarie e storiche in Italia. Per quanto concerne la Valle d'Aosta sia il walsér che il francoprovenzale godono di tale tutela attraverso i finanziamenti ottenuti dall'Assessorato istruzione e cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta. Grazie a



lo gnalèi

Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Sportello
Linguistico

questi aiuti sono stati istituiti gli sportelli linguistici coordinati dal BREL (Ufficio regionale per l'etnologia e la linguistica).

Il personale che vi opera svolge azioni di promozione delle lingue walsér e francoprovenzale ed è a disposizione della popolazione per la traduzione di documenti. I « guetset » si avvalgono di collaboratori nell'ambito di ogni Comune della Regione al fine di garantire la salvaguardia di ogni variante linguistica.

Lo noun de mèizoùn

Lo noun de mèizoùn regarde tsaqueun de no; tcheut, vito ou tâ, no no sèn dimandou de ioù areuve si noun que no no pourtèn aprì, pe totta la via.

Se pe sertèn noun lo sans l'é bièn évidàn, pe d'atre oun pou maque fiye de suppouzuchoùn; deun seutta padze di bulleteun no alèn fran queraioùzî câqueun di noun di ville fameuille valdoténe.

Pe èntrè dedeun si moundo coumplecoù, n'èn disidoù de prèndre comme izeumplo le noun de la Vatornèntse eun eumplèyèn la publicachoùn de Anselme Pession « Les archives de Valtournenche, documents choisis » -2004, Musumeci Edi-

teur.

L'é dedeun lo Moyèn-Adzo, a partì di XIII (trèjimo) é surtoù deun lo XIV (catorjimo) é XV (queunjimo) siécllo, que no trovèn lo noun d'eunna persona icrì eun lènva vulguéra avouì apeillà lo noun di pappà ou lo noun di veladzo; d'atre cou l'é lo mitchi que l'a caratéizoù lo noun, d'atre cou euncó eun sourmignòun. Dèi adoùn l'an prèi la coutima de vardì lo califiàn que caratérizave lo pappà é le cheun mèinoù étó.

Prègnèn pe izeumplo le PASSERIN D'ENTRÈVES; desui câque livro d'istouère l'iyè itoù icrì que l'iyè eunna fameuille de noble arevave de la Toscana mi la retsertse jénéalojeuca de Alexandre Passerin d'Entrèves, avouì l'èidzo d'Aimé-Pierre Frutaz é publiaye l'an 1933, l'a pourtoù a remounti a l'origine documèntaye de la fameuille di Passerin, tanque a eun sertèn *Stepheninus de Crista*.

É l'é fran lo noun de si *Sthephanino de Cresta*, eunsèmbo i noun de d'atre Vatornèn (Bravino de la Serva, Martino de Chaillon, Perronino de Losanchy, Petro de Dorchia), que Anselme Pession no site dedeun lo cheun livro eun repourtèn eun documàn icrì a Antey l'an 1304.

Stevenini de Crista, l'iyè lo pappà de *Andreveti Stephenini de Crista* é de *Grimodus Stevenini de Crista* é, seloùn Alexandre Passerin d'Entrèves, lo devantì di *PASSERIN*.

A si poueun l'et eumpourtàn de remarqui que lo noun de si « Tcheunne de la Crîta » lo trovèn rejistroù dedeun eun moui de magniye difiènte (*Stepheninus de Crista*, *Sthephaninus de Crista*, *Stevenini de Crista*, *Stephenini de Crista*), бага биэн нормалла деун си тèn.

La secounda remarca a fiye l'é que si *Stepheninus de Crista* l'ayé comme califiàn lo noun di cheun veladzo, mi sise dou mèinoù l'ayàn dza lo noun di pappà eun pi (*Andreveti Stephenini de Crista* é *Grimodus Stevenini de Crista*).

Di-z-archive de Vatornèntse rezulte que caze tcheut le noun de mèizoùn l'an avù de tsandzemèn dèi leur premiye verchoùn icrita: *BARMASSE* l'iyè *BARMACY*

l'an 1420, BALMACIA dedeun lo 1445, BALMACY dedeun lo 1522 tanque i 1616, BARMACE l'an 1590. Mima counta pe PELLUSSIER icrî tanque l'an 1616, mi euncó PELLICIER l'an 1591 é PELLISSIER l'an 1688 ; MACQUYNYAZ l'an 1536 que l'é itoù icrî dou-z-àn pi tâ MAQUYNIA; BIC l'ye todzoo icrî sènsa H é HOSQUET étó; OTTIN no lo trovèn dézò la fourma OCTYNI; MACHET marcoù étó MACHEPT; HÉRIN que l'et itoù icrî DE HERINO, D'HÉRIN; PESSYON l'an 1536; MÉNABRÉAZ que l'a cougnà la verchoùn MEYNABREAZ.

Le noun PERRON, CARREL, MEYNET, GORRET, PERRUQUET, VALLET l'an caze jamî tsandjà dèi leur premiye rejistrachòun eun lateun: CARRELI, MEINETI, GORRETI, etc. L'é bièn de rapelli que, tanque i siécllo pasòù, dedeun la comunitòù de la parotse n'ayé pa la coutima de eumpléyî le noun de fameuille: lo noun di pappà ou de la mamma é de leur lignà l'ye suffizàn pe idèntifî câqueun, to de chouite; lo noun di veladzo l'ye dza eun califiàn eun pi (*Louî de Djodjé lo cordagni*, pronounchà caze comme an litanie).

Mi le noun de mèizoùn soun vin-î todzoo pi eumpourtàn é dèi lo XVI (séjimo) siécllo l'an pamî avù de grou tsandzemèn tanque i dzoo de voueu, belle se le-z-éséchoùn, choèn a coza de fote de transcrichoùn, mancoun pa: CHEINEY¹ deun lo XVIII (dizevouètchimo) siécllo ara l'é CHENEY; BÉTAN a Feun-î é BÉTEND a Sèn-Cretoublo euncó a la feun di 1700, l'an baillà BÉTEMPS ; COENDOZ ou COHENDOZ ara l'é QUENDOZ ; ALBANEY l'é chourtî d'eunna fota de ARBANEY, etc. etc.

Le patronimo (noun di pappà) soun a l'origine d'eun moui de viouù noun de mèizoùn: ABRAM, ANGELIN, DESANDRÉ, ANSELMET, ANSERMÉ, ANSERMIN, BERTHOD, BERTIN, BONIFACE, BONIN, BOSON, BOSONIN, BOZON, BRUNET, BRUNOD, BRUNODET, CARLIN, CHARLES, DAVID, GAL , GALLET, GASPARD, GERARD, GRIMOD, HENRIOD, HENRY, JACCOD, JACQUEMIN, JACQUEMOD, JANIN, JEANTET, JORDAN, JORDANEY, JORRIOZ, LAURENT, DÉLEONARD, MA-

RIETTY, MARTIN, MARTINET, MARTINOD, PASCAL, PERRET, PERROD, PERRON, PHILIPPOT, ROLLAND, ROLLANDIN, ROLLANDOZ, ROULET, STEVENIN, THÉODULE, VAUTHIER, VUILLERMIN, NAUDIN (diminutif de Arnaudin) etc. etc.

Le matronimo (noun de la mamma) soun évidàn dedeun le noun: DAGNES, DANNA, ISABEL, JANA, JACQUEMINAZ, MARIETTAZ, PERNETTAZ, VUILLERMINAZ.

Dedeun lo Canavèis no trovèn choèn euncó la verchoùn eun italièn de noutre

plo no sèn qué di BOCH, que areuvoun de Tignes, di JOUX é di-z-EMPEREUR de Sainte-Foy de Tarentaise. Le BOLLOLON é le CARRUPT soun d'orijine valezan-a; VIETTI, BONADÉ, ARVAT soun canavezàn; FRAGNO, VERNETTI de la Val de l'Orc; VIGLINO, RASSELLO, PERRUCCA, PICCHIOTTINO areuvoun de la Val Soana (la coumba di magneun); dimèn que BOCHET, DUPONT, GEX, SALLUARD sèmbleriyàn orijinéo de Franse.

Lo noun de la dzi l'é choèn llatòù i noun di veladzo d'orijine: DALBARD, DALLE, DARENSOD, ARLIAN, ARTAZ, DAVISOD, BETHAZ, BIONAZ, CHAMIN, CHAMOIS, CHAUSOD, CHEILLON, CHEVRÈRE, DUCLY, DUCOURTIL, CUAZ, CUNEAZ, DIÉMOZ, DUFUR, FRACHEY, FRASSY, GERBELLE, GRANGE, HERIN, LEXERT, LUBOZ, MESSELOD, MONTROSSET, NAVILLOD, NOUSSAN, PORLIOD, RIGOLET, SAVIN, TERCINOD, TRENTAZ, THOUX,

DEVEYNES, DEVOIX, VERTHUY, etc. etc.

Eun moui de fameuille valdoténe l'an lo noun de mèizoùn que veun di noun d'eun post (toponimo) que remounte finque i tèn pré-romèn; pe izeumplo: BERRIAT, BERRIAZ soun de noun que vignoun de bèrio (a proupoù de bèrio, l'é bièn de savèi que dedeun lo Messenger Valdôtain l'abbé Henry icriave: « *Le mot pèrra indique une pierre quelconque plus ou moins grosse; le mot bèrio indique une pierre plutôt grosse, par exemple une pierre qui a la hauteur d'un homme; le mot sex indique une pierre par exemple qui a la hauteur de 3, 4 hommes et la largeur en proportion* ». Le noun BARMAZ, BARMASSE, BARMAVERAIN vignoun de barma, balma (grotte, petit abri formé par un rocher surplombant); BETTEZ, BETTEX vignoun de bèteun, beuttî (lieu marécageux) ; BORNAZ, BORNEY de borna (trou ou limites de propriété) ; CHABLOZ de tsablo (couloir où l'on fait descendre les troncs) ; CHANTEL de tsantî (promontoire, monticule de terre) ; CHARRÈRE de tsariye (chemin pour le passage des chariots) ; CHATEL, CHATELARD, CHATELLAIR de tsatî (châ-



viouù noun: BAUDIN-BAUDINO, GARIN-GARINO, HENRIET-ENRIETTI, HUGONIN-UGONINO, JACQUINGIACHINO, MARTINET-MARTINETTI , etc.

Eunna remarca jéographeuca l'é bièn évitantà pe izeumplo dedeun sertèn noun de mèizoùn : COGNEIN, FORETIER, LOMBARD, MAQUIGNAZ (de MACUGNAGA), SAVOIE, VAUDAN, VAUDOIS. A proupoù de LOMBARD, l'é boun de rapelli que deun lo Moyèn-Adzo vouillé étó diye banquî, prita-soù, martchèan.

L'eunflianse de la lènva allemanda l'é itaye eumpourtanta eun Val d'Ousta belle dedeun le noun de mèizoùn; n'èn pe izeumplo le noun de: ALBERT, ARMAND, BAL, BÉRARD, BERTHOD, BERTIN, BESEVAL, BLANC, BLANCHOD, BRUN, FARCOZ, GUICHARDAZ, LAMBERT, ROLLET, VUILLERMIN to comme le fameuille walsèr: BIELLER, CURTAZ, LINTY, PECCOZ, SQUINDO, SQUINOBAL, WELF, etc. Tan d'atre fameuille valdoténe soun orijinére di coumbe a coutî de no: pe izeum-

teau) ; CHUC, CUC, SUQUET de tseuc, cuc (sommets émettés) ; CLAPEY, CLAPASSON de « cllapey » (extension de pierres) ; CORNAZ de cornà (terrain allongé terminant en forme de coin) ; GLAREY, JUGLAIR de glèr, lèr (endroit pierreux) ; GLAVINAZ, GLAVINA de llaveun, glavina (éboulement de pierres) ; TEPPEX de teppa, teppi (gazon).

D'atre toponimo, que vignoun di lateun, l'an baillà: CLOS, DUCLOS, RECLOU di lateun *clausum*

(terrain fermé, protégé) ; CLUSAZ, CLUSSELLAZ di lateun *clusa* (fermé, passage resserré) ; CUIGNON, DUCUIGNON de coueun,

couignoùn (petit coin, endroit retiré) ; CRÉTAZ, CRÉTON, DUCRET, CRÉTALLAZ de crîta (crête, monticule, pente escarpée, arête de montagne) ; CROUX de crou (trou) ; FOSSON, FOSSERET de fossa (fosse) ; LILLAZ de l'îla, *insula* (île, terrain entouré d'eau) ; GLASSIER de llachî (glacier) ; NEX de nès, lo nés (fossé où l'on met à rouir le chanvre) ; PERRIER, PERAILLON de peura, périye (lieu où abondent les pierres) ; RIVAZ de riva (le grand ruisseau) ; RONC, RONCHAIL, RONCO de ronc, rountchà (terrain rendu à la culture) ; ROVEYAZ de ruina, rovén-a (lieu d'éboulement, ravine) ; VILLETAAZ, MAVILLA de villa (agglomération, village) ; VAL, VALLOMY, DEVAL, VALLAINE, VASSONEY (=VALSOANEY) de val (vallon, vallée).

Prégnèn ara eun counsidérachouèn la fito-toponimia (lo noun di plante ou de la végétachouèn que l'a caratérisou lo toponimo é de counsécance lo noun de mèizoùn) : n'èn ARBANEY de arbéra, « arberèy » (forêt de trembles, de peupliers) ; BIOLEY de bioula, « bioley » (endroit où poussent les bouleux) ; BARDONEY de bardon-e, lavasse (*rumex des Alpes*) ; BOSCH, BOIS de bouque (bois) ; CERISE, CERISEY de seryize (cerise) ; CHENEY, CHÉNOZ de tsino (endroit de chênes) ; CHENEVIER de « tsen-èivro » (*chanvre*) ; DARBELLEY de darbî (lieu de petits sapins, petits mélèzes) ; DIALLEY de daille, déze, « dialley » (bois de pin silvestre) ; ÉPINEY de ipin-a (épine) ; GORRAZ, GORRÉ, GORRET, GORREX, GORETTAAZ de gora, goré, « gorey » (endroit de saules) ; DUNOYER de

nouyeue (noyer) ; PES, PESSE de pesse « pessey » (bois de sapins) ; RAVET de rave (champ planté de raves) ; TILLIER, DE TILLIER de teuille, « teilley » (lieu de tilleul) ; VERNEY de verna, « verney » (lieu d'aulnes).

Le noun di mîchî no le retrouvèn dedeun: BARAILLER, BARBIER, BERGER, BOVARD, CHARBONNIER, CHASSEUR, CHEVRIER, LAGNIER, LEVIRAT, FAVRE, FOURNIER, LEVIRAT, MAGNIN, OUVRIER, PASTORET, PELLISSIER, SARAILLON, VAGNEUR, etc.

Le sourmignoùn, que pouchoun remarquî



sertèin-e caratéristeue de la dzi, l'an baillà orijine i noun: BLANC, DUBLANC, BLANCHET, BLANCHOD, BONJEAN, BRUN, BRUNET, CHAPELLU, GAILLARD, GROSJACQUES, PETITJACQUES, GROSJEAN, PERSONNETTAZ, PETIT-PIERRE, ROSSET, ROUX, DUROUX, etc. D'atre sourmignoùn, que rapelloun de titre eumpourtàn, magaa finque moqueur, se retrouvoun dedeun le noun: BECQUET, CONTOZ, DUC, IMPERIAL, LEV QUE, MARQUIS, REY, VICQUÉRY.

Sènsa oublî étó le nombreu noun d'ipe-taille, sise que soun itou baillà i mèinoù de fourteun-a prézèn su noutra territouère, no alèn frenî noutra pitchouda promenada dedeun le noun de mèizoùn valdotèn, avouî le déri noun noblo que l'an survécû tanque i dzoo de voueu: D'AVISO DE CHARVENSOD, DENABIAN, PALLAIS, PASSERIN D'ENTRÈVES, SARRIOD D'INTROD, VALLEISE, déri témouèn d'eun glorieu pasou.

*Te cougnî la legnà de ta fameuille?
L'abro sé dézó l'a perdû eun pèe de foille...*

T'i-teu boun de le tchertchî, ta paéntouï trouï é tsaque noun plachî ?

Lo pou é lo moutset

Mama gran l'ayé dji polaille, cattro pedzeun : eun dzano, eun rodzo, eun ros, eun nèe, é eun bó pou avouî de dzènte plime de totte couleue que l'ayé noun Quiquiriquî.

La viprouî lèi ivrave eun pitchouï dziquet é baillave campa i polaille pe lo verdjî : « Pii, pii, chortade pinne... pii pii ».

Eun grou moutset véillave todzoo le polaille : « Vitto ou tâ, vo-z-accappo-pi ! ». Toteun s'azardave pa a s'aprouchî, perqué lo pou fiave todzoo boun-avarda.

Lo moutset l'iyè traca-chà : « Site l'é tro feun, n'arouï prau mâ-tèn a lo dountî ! ».

Eun dzoo, euntèndèn que lo pou l'iyè eun trèn a dzaratî dedeun lo mouï de la dreudze pe tchertchî de vése, lo moutset di : « Moun ché pou to floodjà, t'i bièn feun, mi si cou pa prau ! T'a djeusto fi

an grousa fote ! ». Eun profitèn de la distrachouïn di pou, vaoule desui an polaille. Que counfujoïn ! Eun pocca tèn, totte le-z-atre polaille l'an betou-se a criyî é a vaoulati. Le leue crête trèmblavoun de pouiye. Adouïn lo pou l'é saoutouï desui lo moutset é l'an comèncà an grousa bataille, a gran cou de-z-ale, de bec é de griffe ; le plime di doe bitche vaouloun pe l'èe. A la feun lo moutset l'a fallui sédi é se reteryî dedeun lo bouque : « Créjoû que l'iyè maque feun, mi sa forse é sa grametouï soun euncrouayable ». Lo pou l'ayé gagnà mi l'iyè restouï caze sènsa plime é, to grafin-ouï é mal reduï pai, ouzave gneunca pi mi se fiye vére di polaille. « Le dzènte plime de mé crèisoun pa-pi mi ! ». To mourtifia l'é aloù se catchî déri eungn abro.

Mama gran, lo dzoo aprî, can l'é alaye baillî piquî i polaille, l'é apersi-se que lo pou mancave. « Quiquiriquî, Quiquiriquî ! Que drolo... la coutima areuve todzoo lo premi eun fièn vére le signe dzènte plime ! Sènque saré-ti capitoù ? Vouï po tchertchî ! ».

Adouïn mama gran l'é chourtiya di po-

lailli, l'a avèitchà dedeun lo baou, l'a tchertcha-lo i pailleue... mi di pou nign-a trasse... tanque can llé l'a apersì eunna plima déri l'abro di verdjì, la seule que l'iyè restaye sui la cuya di pou. Adouñ llé l'a aprotcha-se a l'abro, l'a caéchà la poua bitche é l'a prèi-la a cou : « Mon ché pou, tracasa-té pa, no prégnèn-pi chouèn de té é le tign-e dzènte plime crèisoun-pi pi dzènte é pi grouse que devàn ».

Dèi si dzoo lo pou Quiquiriqui l'é vignà lo rèi di veladzo é pami gneun moutset l'a ouzoù s'aprouchtì i polailli de llui.

Prèi de : *Conte pe le petchoù de inque - Contes pour les enfants d'ici*

-Tome I , *Histoires d'animaux*, Rita Decime - Musumeci Editeur, Quart (Ao) 1984

La vatse mèitiye

N'ayé eun cou dou friye, Piérinno é Mourisse, que itavoun pe lo mimo veladzo, deun doe mèizoùn, eunna protso de l'atra. Eun dzoo Piérinno proupouze : « Sènque te nèn di de beti eunsèmblo le noutrou sou é d'atseti an vatse ? ».

Mourisse asette é lo dzoo aprì partèisoun pe alì a la fèira di veladzo a couti.

Eun tsemièn, Piérinno, que se créjé bièn pi feun que Mourisse, pènsé : « Te fityo-pi vére mé ! ».

A la fèira, aprì avèi bièn avèitchà totte le

vatse, di baousan-aye i tsatagnaye, di rèine di corne i rèine di lasi, di vatse ipalaye i vatse eumbataye, nèn cherdoun eunna, Lenetta, blantse é rodze, fran eunna balla vatse, é la payoun avouè le sou que l'ayàn betoù eunsèmblo.

Can la fèira l'é frenèite, le dou friye tournoun i mitcho : « La mièn-pi i baou de mé, l'é pi grou é pi sèque », di Piérinno. Mi comèchoun to de chouite a disqueti pe savèi dedeun queun baou beti la vatse. Aprì avèi bièn disquetoù to lo loun di tsemeun : « Vouélà la soluchoùn, mièn-pi la vatse i mèntèn di prou euntremi di doe mèizoùn de no ».

Dèisèn, le dou friye disidoun finque de se partadjì la vatse. Piérinno, lo pi digourdì, l'ou lo devàn de la bitche : « Pâi me eumpouertso pa le man é n'i-pi mouèn de travaille ». Lo déri reste adouñ a Mourisse. « Te créjé de itre lo pi feun – pènsé Mourisse – t'a vouli la partiya de la tita, aya te fa-pi alì lèi tchertchì de fèn é d'ive pe lèi bailli piqui é bèye.... é sènsa nèn avèi gneun gagnadzo ! Mé, i countriyo, vou-pi tchertchì eun sezeleun pe blétchì la vatse é vèndre de boun lasi ! ».

Tradouè de: Rita Decime, *Conte pe le petchoù de inque - Contes pour les enfants d'ici*

-Tome II , *Histoires d'animaux*, Musumeci Editeur, Quart (Ao) 1984

T'a teu an counta a no propouzi ?

Eunna que t'a euvvéntoü ou que dza te cougnè ?

Manda-no-là é...se l'é la pi dzènta, veundré poubliaye !

Collaborateur de Brissogne pour les traductions: Elena Baccianella
La transcription a été soignée par le **Guichet linguistique**

Guichets linguistiques

Suggestions, conseils, remarques et critiques sont bien acceptés.

En espérant que tu puisses nous aider, n'hésite pas à nous contacter !

BREL 59, rue Grand-Eyvia
11100 Aoste - Tél. 0165 32413
Fax 0165 44491

g-linguistique@regione.vda.it –
Usagers Skype: guetsetbrel –
guetsetbrel1

¹ *Cadastre Sarde 1767-1773 , Anthroponymie Vald. Robert Berton, Impr. Valdôtaine –Aoste 1987*



BREL - fonds BROCHEREL-BROGGI

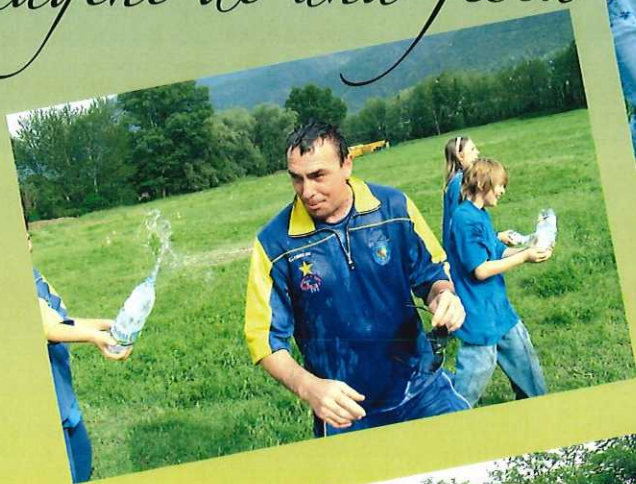
IL BRISMA JUNIORES CAMPIONE!

Sabato 31 maggio 2008, sul campo di località Breil a Nus, il Brisma Juniores si è laureato campione primaverile di tsan. I ragazzi guidati dal responsabile tecnico Emilio Bionaz hanno superato con il punteggio di 1328 a 745 il temibile Saint-Vincent /Emarèse, grande favorito della vigilia. Le due compagini, entrambe composte dall'unione di due comuni e giunte imbattute in finale, hanno dato vita ad un incontro molto intenso, giocato sotto una pioggia a tratti insistente e al cospetto di un numeroso pubblico, che ha fatto da cornice ad una grande giornata di tsan.

Per l'Under 16 del Brisma si tratta del secondo titolo primaverile, dopo quello del 2006. Questi i campioni blustellati: Valérie Théodule, Arianna Minuzzo, Manuel Danna, Alessandro Marcoz, Laurent Ménabréaz, Marco Théodule, Arnaud Marcoz, Luca Chabloz, Davide Champion, Davide Coppes, Davide Minuzzo, Edoardo Gagliardi, Matteo Messelod, Mahboub Elmahdi, Etienne Blanc, Thierry Rosset.

Dimitri

Immagini di una festa





12 ottobre 2008 - I partecipanti alla Festa degli Anziani